

## Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

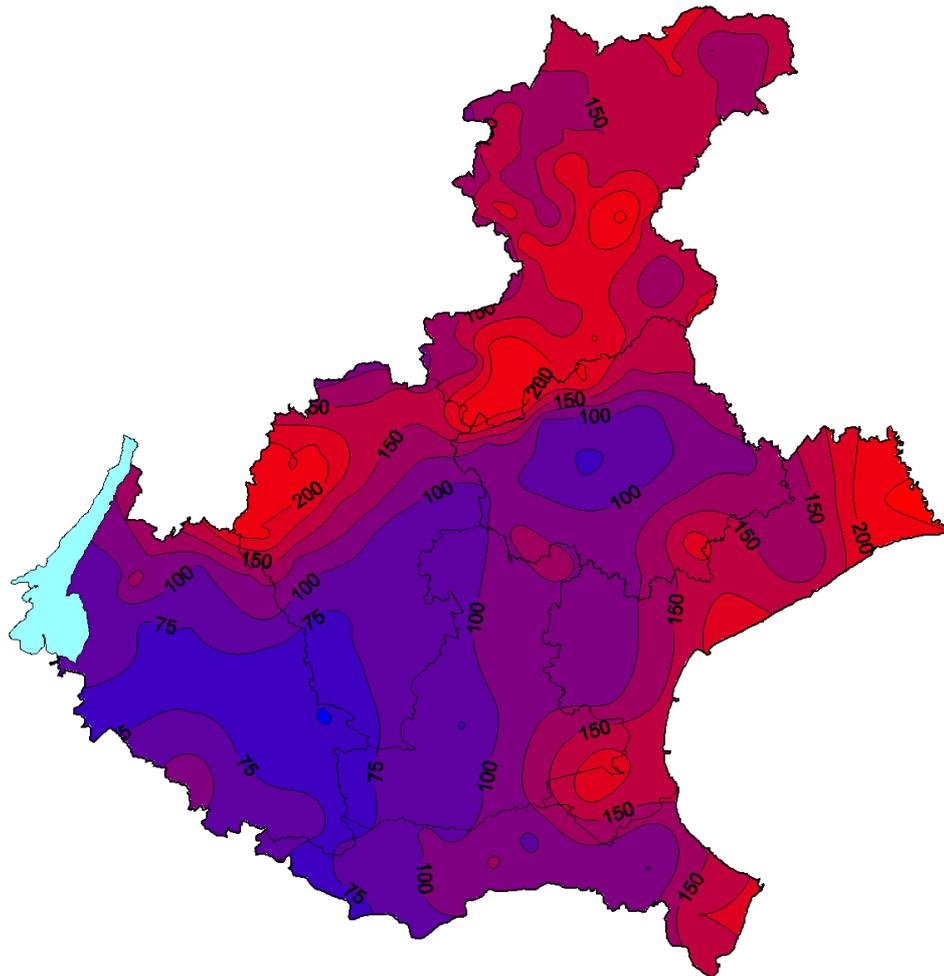
**Precipitazioni:** Nei primi 15 giorni di settembre sul Veneto sono caduti mediamente **130 mm** di precipitazione, variabili tra i 198 mm mediamente caduti sul bacino del Lemene ed i 95 mm sul Fissero Tartaro Canal Bianco. *Le precipitazioni medie storiche dell'intero mese di settembre, sul Veneto, sono pari a 109 mm.* Da sottolineare gli apporti di 200-250 mm osservati sul veneziano orientale, ed in particolare sulla limitata porzione veneta del Tagliamento. Quantitativi superiori ai 200 mm sono stati rilevati anche sul longaronese, sulle Prealpi centrali e sulle Prealpi vicentine occidentali. In generale sul settore montano della regione sono caduti 125-200 mm, ad esclusione delle Prealpi veronesi con 70-150 mm. Sulla pianura, invece, si sono registrati 70-150 mm con i valori maggiori nel settore orientale ed in particolare sulla costa. I massimi apporti del periodo sono stati misurati dalle stazioni di Soffranco

(Longarone BL) con 269 mm, Lugugnana (Portogruaro VE) 256 mm e Brustolè (Velo d'Astico VI) 248 mm; i minimi si sono verificati a Cologna Veneta (VR) con 48 mm e Lonigo (VI) con 52 mm. Tra i diversi eventi di rovescio si segnalano le seguenti *precipitazioni di elevata intensità* verificatesi nella prima metà del mese:

- il giorno 1 a Roncade (TV) 25.8 mm in 10 minuti, 47.2 mm in 30 minuti, 51.6 mm in 1 ora, a Lugugnana (VE) 60.8 mm in 1 ora, a Padova Orto Botanico 30.0 mm in 30 minuti;
- il giorno 2 a Feltre (BL) sono caduti 47.0 mm in 1 ora ed a Codevigo (PD) 32.4 mm in 30 minuti;
- il giorno 7 sono caduti in 1 ora 57.4 mm a Sorgà e 45.8 mm a Dolcè;
- tra il 9 e 10 a Passo Xomo (VI) sono caduti 40.2 mm in 45 minuti e a Feltre 72.6 mm in 3 ore;
- il giorno 12 a Bibione (VE) sono caduti 77.2 mm in 3 ore.

Nella prima metà di settembre si sono verificate precipitazioni significative quasi tutti i giorni:

- 1: fenomeni diffusi sull'intero territorio regionale con quantitativi di 1-5 mm nella pianura veronese occidentale e 50-60 mm nel trevigiano meridionale, veneziano centro-orientale, Prealpi orientali e longaronese (max. 93 mm a Venezia Istituto Cavanis, 84 mm a Roncade TV e 75 mm a Lugugnana - Portogruaro VE);
- 2: precipitazioni quasi ovunque sul Veneto con distribuzione disomogenea. In generale sulla pianura cadono 5-15 mm e sul settore montano 10-25 mm (max. Feltre BL 53 mm, Quero BL 53 mm e Codevigo PD 45 mm);
- 3: deboli apporti (1-5 mm) su pianura orientale e meridionale, Prealpi trevigiane e bellunese settentrionale. Apporti più consistenti sul medio e basso Polesine (max. Porto Tolle - RO 50 mm) e sull'Ampezzano;
- 4: apporti di 1-10 mm sul trevigiano nord-orientale (max. 24 mm a Vittorio Veneto TV);



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 settembre 2017 (mm)



-5: apporti di 1-3 mm ancora sul territorio trevigiano orientale;  
 -6: cadono 1-8 mm sul bellunese settentrionale e trevigiano nord-orientale (max. 9 mm ad Auronzo di Cadore BL);  
 -7: precipitazioni diffuse su quasi tutta la Regione con distribuzione disomogenea e apporti generalmente variabili tra 5 e 50 mm, più consistenti sul veronese sud-occidentale (Sorgà 65 mm), sul padovano meridionale (Agnà 61 mm, Codevigo 53 mm) e sul veneziano centrale (Cavallino 52 mm). Sul bellunese e Prealpi vicentine orientali precipitazioni da assenti a modeste (2-8 mm);  
 -8: apporti di 1-2 mm sulla costa e sul territorio padovano centrale;  
 -9: fenomeni diffusi su quasi tutta la Regione con quantitativi più consistenti (15-30 mm) sulle Prealpi e sul bellunese centrale (max. 81 mm a Feltre BL, 52 mm a Passo Xomo Posina VI). Apporti di 10-30 mm sono stati misurati sulla pianura centrale, altrove precipitazioni scarse o assenti;  
 -10: piogge diffuse sull'intero territorio regionale con valori rilevanti (20-70 mm) sulla pianura centrale ed orientale (max. 83 mm a Lugugnana - Portogruaro VE), sulle Prealpi vicentine (Recoaro Mille 91 mm) e sul bellunese (Valpore - Seren del Grappa BL 70 mm). Solo 5-15 mm sul veronese;  
 -11: precipitazioni irregolarmente distribuite su parte del Veneto con apporti più consistenti sulla pianura meridionale (8-20 mm, max. 51 mm a Codevigo PD), sul vicentino e bellunese settentrionale (5-10 mm). Altrove pochi mm con diverse stazioni che registrano meno di 1 mm;  
 -12: precipitazioni significative (20-50 mm) sul bellunese, vicentino settentrionale e veneziano orientale, con max. 94 mm a Bibione VE e 79 mm a Soffranco - Longarone BL. Sulla pianura settentrionale, centrale ed orientale cadono 10-20 mm, altrove precipitazioni generalmente variabili tra 1 e 10 mm;  
 -14: apporti di 5-15 mm sulle aree prealpine e pedemontane e sul bellunese settentrionale (max. 28 mm a Cansiglio - Tambre d'Alpago BL). Cadono 1-5 mm sulla pianura settentrionale, mentre sulla pianura centro-meridionale le precipitazioni sono generalmente assenti o minori di 1 mm;  
 -15: precipitazioni diffuse sull'intero territorio regionale con apporti di 10-20 mm localizzati sulla pianura centrale e meridionale (max. 26 mm a Cavarzere VE). Altrove apporti variabili (3-10 mm).  
 La seguente tabella riporta le stime degli apporti in mm caduti nel corso dei primi 15 giorni di settembre 2017 sulla regione e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontate con il valore medio 1994-2016 dell'intero mese di settembre.

Apporti dal 1 al 15 Settembre 2017	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km <sup>2</sup> 1452	Sup. km <sup>2</sup> 2522	Sup. km <sup>2</sup> 4574	Sup. km <sup>2</sup> 2596	Sup. km <sup>2</sup> 511	Sup. km <sup>2</sup> 673	Sup. km <sup>2</sup> 452	Sup. km <sup>2</sup> 3904	Sup. km <sup>2</sup> 672	Sup. km <sup>2</sup> 761	Sup. km <sup>2</sup> 96	
Apporti in mm	98.7	134.9	116.6	94.6	197.7	129.4	153.5	165.2	130.7	126.8	251.1	130.3
Media intero mese 1994-2016	105.0	96.1	113.3	73.9	114.1	136.6	114.2	134.0	89.9	116.0	112.6	109.0
differenza in mm rispetto a media 1994-2016	-6	39	3	21	84	-7	39	31	41	11	139	21
differenza % rispetto a media 1994-2016	-6%	40%	3%	28%	73%	-5%	34%	23%	45%	9%	123%	20%

**Riserve nivali** La prima metà di settembre è stata più fresca della norma (-1,4°C) e ben 11 sono state le giornate con temperatura inferiore alla media (giorno più freddo il 3 settembre, il più mite il 6). Diversi gli episodi perturbati con neve sulle cime (oltre i 2800-3000 m) e in alcuni casi anche a quote inferiori: il giorno 3 la neve è ricomparsa fino a 1900 m in molte vallate delle Dolomiti con apporti di 21 cm di neve fresca sul Monte Piana (2250 m) e 17 cm a Ra Vales (2550 m); ulteriori apporti di 10-20 cm a 2200 m (28 cm sul Monte Piana, 10 cm a Cima Pradazzo) si sono verificati il giorno 13. Nelle Dolomiti, a 2200 m di quota, fra il 1 e il 15 settembre sono caduti complessivamente 20-40 cm di neve fresca.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in lieve ripresa negli ultimi dieci giorni, si mantiene tra il 5° ed il 25° percentile ma è ancora significativamente superiore a quello degli ultimi anni siccitosi.

**Serbatoi** Nella prima metà di settembre, anche in ottemperanza alle esigenze di laminazione delle piene, è proseguito il consueto calo del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, salvo incrementarsi nell'ultima settimana per le precipitazioni occorse. Al 15 settembre, pertanto,

gli invasi presentano un volume complessivo di circa **104 Mm<sup>3</sup>** (-3.8 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di agosto) corrispondenti al **62% del volume massimo invasabile**, nella media del periodo (+4%, pari a +4.3 Mm<sup>3</sup>) e di poco superiori al valore mediano. Netto calo, invece, per il serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà settembre di **12.9 Mm<sup>3</sup>** (-9.5 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di agosto), pari al **34% del volume invasabile**, sotto la media storica del periodo (-34%, ossia -6.7 Mm<sup>3</sup>) e di poco inferiore al 25° percentile della serie storica. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) è tuttora nella media sia per i principali serbatoi del Piave (+6%) che per il Corlo (-9%).

## Portate

Per effetto delle cospicue precipitazioni nella prima metà del mese i deflussi nelle sezioni montane a regime idrologico naturale sono risultati assai sostenuti, con un marcato picco il giorno 12. Sulle sezioni montane del Piave i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il giorno 15 settembre portate tra il 75° e il 95° percentile ovunque, ben superiori al valore medio del periodo: +40% sull'alto Piave a Ponte della Lasta, +65% sul Boite a Cancia e +80% sul Cordevole a Saviner, con contributi unitari di 45-55 l/s\*km<sup>2</sup>. Situazione sostanzialmente analoga per quanto riguarda la portata media della prima quindicina di settembre, tra il 75° e il 95° percentile ovunque e su valori decisamente superiori alla media mensile storica: +28% sull'alto Piave a Ponte della Lasta, +37% sul Cordevole a Saviner e +40% sul Boite a Cancia, con contributi unitari medi del periodo tra 28 e 39 l/s\*km<sup>2</sup>. Non sono ancora disponibili dati attendibili sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre. Situazione più articolata sull'alto Bacchiglione, con deflussi ancora bassi nella fase iniziale fino al marcato innalzamento dei giorni 10-13. I dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano portate al giorno 15 settembre:

- tra il 75° e il 95° percentile sull'Astico a Pedescala, sopra la media storica del periodo (+17%), e con un contributo unitario di 33 l/s\*km<sup>2</sup>;

- tra la mediana e il 75° percentile sul Posina a Stancari, -12% sulla media storica, 13.3 l/s\*km<sup>2</sup>.

Situazione ancora più contrastata per quanto riguarda la portata media della prima quindicina del mese, su valori poco sopra il 75° percentile sull'Astico (+60% circa rispetto alla media mensile storica e contributo unitario medio del periodo di 29 l/s\*km<sup>2</sup>) e vicini alla mediana sul Posina (-23% sulla media mensile storica, contributo unitario medio di soli 11.4 l/s\*km<sup>2</sup>). Su quest'ultima sezione le portate fluite durante la prima decade di settembre (prima del picco) sono risultate generalmente inferiori al valore di Deflusso Minimo Vitale stimato sulla base delle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque (art. 42 delle norme tecniche di attuazione).

Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta ancora inferiore alla norma ovunque, con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo di: -13% sul Boite (Cancia), -28% sull'alto Piave (Ponte della Lasta), -35% sul Cordevole (Saviner, superiore solo al 1992-93 e 2004-05), -48% sull'Astico e -60% sul Posina (superiore solo al 1989-90 e 2006-07).

Alla data del 15 settembre le portate dei maggiori fiumi veneti, in crescita dall'inizio del mese, sono ritornate **prossime, se non addirittura superiori, a quelle medie** su tutti i principali corsi d'acqua **ad esclusione del Bacchiglione a Montegalda ove risultano ancora le minime assolute mensili**. In particolare i deflussi al 15 settembre risultano pari al 125% della portata media mensile sull'Adige a Boara Pisani, al 92% sul Po a Pontelagoscuro ed al 123% sul Brenta a Barziza; invece sul Bacchiglione a Montegalda la portata al 15 settembre è appena il 35% della media storica e risulta sensibilmente inferiore alla minima, confermando il quadro di maggior sofferenza già evidenziato dalle stazioni montane del bacino.